

La deriva efficientistica dell'attività medica e quella relativistica della cultura della vita

Ritornare all'umanizzazione della medicina



Qual è la ragione che ci spinge a proporre il problema dell'umanizzazione della medicina? Il lato umano nel rapporto tra medico e paziente sembrerebbe insito in sé stesso, ma in realtà lo è sempre stato solo nell'immaginario collettivo così come nella coscienza dei medici e degli altri operatori sanitari, nei codici deontologici, nella medicina sapienziale e in quella operativa, nella legalità e nella giurisprudenza medica. Oggi sentiamo il bisogno di tornare a parlarne, di volgere ancora l'attenzione a quel rapporto, perché percepiamo che esso non è più così ovvio e naturale. Sembra quasi che quel rapporto si sia rotto. Il problema è di ordine culturale, questa frattura è specchio di una mentalità, di un modo diverso di vedere e di valutare.

Da una parte – sul versante medico – lo sviluppo esponenziale delle bioscienze e delle biotecnologie porta a una concezione più funzionale della medicina e della sua operatività. Conta l'abilità tecnica, non la qualità etica.

quella cultura eugenetica, edonica ed eutanasi che tende a considerare e apprezzare una vita non per il suo valore ma per le sue qualità. Così da distinguere tra vite che valgono e vite che non valgono; tra vite che meritano di essere vissute e vite che non meritano o non meritano più.

È giusto garantire la qualità della vita, il problema è la sua interpretazione riduttiva, selettiva: una qualità della vita intesa e perseguita come vita di qualità. La deriva efficientistica dell'attività medica, da una parte, e la deriva relativistica della cultura della vita, dall'altra, pongono un problema di umanità e umanizzazione della medicina oggi.

Il problema non è teorico, perché dire fare il medico non è dire un'idea, è dire di un'attività, una prassi, rivolta ad una persona. Questo per dire che l'umanità e l'umanizzazione della medicina è imprescindibile dal modo in cui il medico intende e vive la sua professione; dal background di significati, di finalità e di valori che strutturano la sua coscienza e danno forma alla sua professione. Egli non è un semplice

operatore, un impiegato, un funzionario della medicina. Anzitutto perché l'attività medica è un'attività interpersonale in modo unico ed eminente. È vero che non c'è professione che non sia a beneficio di altri. Ma in ogni altra professione l'incontro personale non entra nello statuto, non appartiene all'essenza di altre professioni. Non c'è esercizio della medicina, invece, senza incontro con l'altro, senza

rapporto personale. Il medico non incontra prima di tutto mezzi, macchine, cose, carte; incontra persone. La persona entra in contatto con il proprio medico, per giunta, in una condizione di debolezza, di sofferenza e di bisogno, consegnandosi interamente nelle sue mani.

Nessuna altra professione conosce un così intenso indice di prossimità ed un così elevato grado di fiducia e affidamento. Prossimità che prende forma di alleanza terapeutica, la quale scan-

disce la relazione medico-malato. È in questa estrema prossimità, il valore e il segno rivelatore della carica di umanità di un medico e del potenziale umano di una struttura sanitaria, costituita prima di tutto dai medici che vi operano. Essi non sono, non possono essere sotto il principio mercantile della domanda e dell'offerta. Perché un ambulatorio, una clinica, un ospedale non possono "funzionare" come un'azienda o un mercato, a soddisfazione della domanda di utenti e committenti. Il medico non è un produttore e venditore di prestazioni e prodotti. Egli non è un mero prestatore d'opera, ad appagamento di aspettative e richieste di utenti e acquirenti. Nell'attività mercantile sono in gioco cose e strumenti.

Nell'attività medica è in gioco la vita. Cose e strumenti hanno valore di oggetto e di mezzo: valgono relativamente ad altro, al grado di utilità e gradimento. La vita ha valore di soggetto e di fine: vale per sé stessa, in quanto vita di un essere dal volto umano, semplicemente per il suo "esserci", indipendentemente da alcun "modo di essere", embrione o bambino, malato o sano, efficiente o incapace, in fase nascente o terminale. L'umanizzazione della medicina va verso l'attenzione e il rispetto della vita sempre, in ogni condizione e fase del suo essere al mondo, a tutela e cura della salute possibile, al tempo stesso distante sia da abbandono che da accanimento tera-

peutico; va verso una qualità della vita che ne rispetta e cura l'identità e l'integrità genetica e fisica; va verso una solidarietà sanitaria e terapeutica che apre a tutti i benefici della medicina. Ciò significa che l'umanizzazione della medicina interpella i medici. Non è né una questione astratta e generica, né appannaggio di una classe politica e amministrativa che decide gli assetti e le priorità sanitarie.

L'umanizzazione della medicina viene prima di tutto dall'interiorità della coscienza, dalla risposta di ciascuno alla domanda fondamentale e primaria: qual è il valore della vita che ispira la "mia" prassi medica, l'operare di "noi" medici dello stesso dipartimento, della stessa clinica, dello stesso ospedale? Un medico, oltre e prima della competenza tecnica, deve curare la competenza umana. Per questa occorre un'intelligenza libera, un'intelligenza cognitiva, di carattere scientifico, aperta all'indagine biomedica e alla sua conversione e applicazione tecnologica; ed insieme un'intelligenza contemplativa, capace di accedere al valore trascendente della vita, e al compito di gratuità e di fedeltà che esprime. Un'intelligenza, oggi, impedita e preclusa da un sapere meccanicistico, che coltiva una concezione utilitaristica della vita e della medicina.

Giuseppe Riccardo Spampinato
Segretario Regionale CIMO Sicilia

Nessun'altra professione conosce un così intenso indice di prossimità e fiducia

La professionalità è misurata in termini di successi e risultati. Ci si rapporta al paziente sul modello dei prodotti viepiù sofisticati dell'ingegno e delle tecniche. La sua vita? Un meccanismo particolarmente complesso, che la medicina conosce con progressiva dovizia di particolari e su cui è in grado d'intervenire sempre di più, ma niente più di un meccanismo.

L'approccio medico è parametrato sulle varie funzioni vitali, sempre meno sulla semantica della vita, della sua dignità, del suo valore. Il medico si offre a garanzia di prestazioni e performance di vitalità, di efficienza, di estetica, di godibilità del vivere; si offre in particolare a soddisfazione del desiderio di un figlio con ogni mezzo e di un figlio senza difetti, come del rifiuto di un figlio; si offre a garanzia del "sesso sicuro" come alla richiesta di cambiamento di sesso; si presta a tutto il tecnicamente possibile, fino al congedo da una vita considerata non più degna d'essere vissuta. D'altra parte – sul versante umano – una concezione non più assoluta della persona e dei beni umani conduce a non proporsi più agli occhi del medico nella sua inviolabilità e indisponibilità ma nella sua possibile manipolazione. Non il valore in sé e per sé ma l'indice di qualità della vita. Di qui lo scivolamento verso



Giuseppe Riccardo Spampinato

5 X 1000

Uno dei tanti progetti a favore del diversamente abili

Al mare con bambini e ragazzi speciali

Uno dei tanti corsi di formazione gratuiti per gli iscritti CIMO

SPEME Società per la Promozione dell'Educazione Medica

UN PICCOLO GESTO
CHE NON TI COSTA
NULLA,
MA CHE PUÒ
DAVERO
ESSERE
DETERMINANTE.

CODICE FISCALE
97209070586

DEVOLVI
IL 5 x 1000
ALLA SPEME

I servizi offerti agli iscritti: perché conviene iscriversi a CIMO

CIMO, Il Sindacato dei Medici della Regione Sicilia offre ai propri Iscritti vantaggiosi servizi gratuiti e in convenzione, che rendono praticamente gratuita l'iscrizione a CIMO.

- **SOS LEGALE:** Assistenza Legale gratuita su tutto il territorio della Sicilia in caso di controversie per Responsabilità Professionale, con avvocati e consulenti altamente specializzati in materia di contenzioso derivante da colpa medica, mediante un servizio di SOS Legale che consente all'Iscritto CIMO di avere al suo fianco sin dal primo istante idonei Legali che possano renderlo edotto e insieme tranquillizzarlo in caso di ricevimento di una denuncia di tipo penale, costruendo insieme la corretta strategia d'azione.

- **Polizza Tutela Legale:** CIMO si fa carico del costo della polizza integrativa inerente le spese legali che ammontano annualmente a € 93,00 per medico non chirurgo o dentista e a € 145,00 per medico chirurgo o anestesista.

- **Assistenza Legale nei procedimenti disciplinari** promossi dalle Aziende Ospedaliere e Territoriali e dalle Università degli Studi nei con-

fronti dei medici Iscritti CIMO; le relative spese legali pari a € 150,00 a procedimento, sono a totale carico CIMO.

- **Convenzione CIMO con Assicuratrice Milanese** per R.C. professionale per Colpa Grave per un massimale di 5 milioni di euro, garanzia progressiva illimitata e garanzia postuma illimitata, per un premio totale di € 576,00 annuali con possibilità di rateizzazione mensile in 12 mesi mediante RID bancario.

- **Consulenza e cause civili e di lavoro** attinenti la professione e di interesse collettivo, proposte anche da un singolo iscritto quando l'interesse tutelato è rilevante per le finalità di CIMO, patrociniate, a spese CIMO, dall'Avvocato Federico De Geronimo del Foro di Catania e da Legali per ciascuna area metropolitana della Sicilia.

- **Consulenza fiscale, previdenziale e dichiarazione dei redditi assolutamente gratuite**, fornite da



professionisti qualificati della Sicilia Orientale ed Occidentale, con un risparmio annuo per singolo iscritto CIMO di almeno € 100,00.

- 50 credit ECM annuali grazie ai Corsi di Formazione A Distanza (F.A.D.) a totale carico di CIMO, con un risparmio di spesa per ogni Iscritto

CIMO di almeno € 150,00.

- **S.P.E.M.E. (Società per la Promozione dell'Educazione Medica)**, Società scientifica collegata a CIMO, autorizzata a ricevere il 5 per mille dell'IRPEF (C.F. 97209070586), che viene utilizzato per la formazione e aggiornamento dei Medici e per l'assistenza ai pazienti disabili, mediante un call-center per la prenotazione di visite e interventi odontoiatrici e progetti di utilità sociale a favore dei diversamente abili (vedi sito nazionale www.speme.com).

- Convenzione per consulenza e patrocinio di cause penali con Studi Legali altamente qualificati in tutte le aree metropolitane della Sicilia, a tariffe assolutamente vantaggiose per tutti gli iscritti CIMO.

- Servizio quesiti su problemi sindacali con risposta scritta entro 48

ore. (vedi sito nazionale www.cimo-medici.it).

- Verifica busta paga e calcolo pensione teorica con risposta scritta entro 30 gg. (vedi sito nazionale www.cimo-medici.it).

L'iscrizione annuale è di € 299,76, i servizi gratuiti superano i 500,00 €

momedici.it).

L'iscrizione annuale a CIMO è di € 299,76. I servizi gratuiti a totale carico CIMO, a seconda delle richieste, superano la somma di € 500,00 per ogni singolo iscritto, non considerando altri servizi succitati, non quantificabili singolarmente.

L'iscrizione a CIMO Sicilia, pertanto, è praticamente gratuita.

Aldo Cernigliaro
Resp. "Mission e Merchandising"
CIMO Sicilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA